



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 52/10 DEL 22.11.2017

Oggetto: L.R. n. 23/2005 – Decreto del Presidente della Regione n. 3/2008. Azienda pubblica di servizi alla persona “Istituto dei ciechi della Sardegna Maurizio Falqui”.
Nomina del commissario straordinario.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che l'Azienda pubblica di servizi alla persona “Istituto dei ciechi della Sardegna Maurizio Falqui”, istituita con la deliberazione della Giunta regionale n. 28/67 del 24.6.2011, costituisce il punto di riferimento regionale per le attività a sostegno delle persone non vedenti e di supporto alle loro famiglie. Secondo i dati INPS in Sardegna sono presenti circa 4.000 non vedenti e sono diffuse le patologie che evolvono nella cecità.

L'Azienda, in particolare, è chiamata a partecipare organicamente alla programmazione sociale regionale e a promuovere una reale ed effettiva integrazione sociale delle persone con disabilità visive, attraverso la predisposizione di una pluralità di interventi che favoriscano l'acquisizione di una sempre maggiore autonomia e favoriscano, in coerenza con le specifiche capacità e attitudini, l'integrazione scolastica e lavorativa delle persone assistite.

L'Assessore evidenzia che l'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione n. 3 del 22 luglio 2008, relativo alla trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), stabilisce che l'Azienda “non ha fini di lucro, ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed opera con criteri imprenditoriali. Essa informa la propria attività di gestione a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, in questi compresi i trasferimenti. All'azienda pubblica di servizi alla persona si applicano i principi relativi alla distinzione dei poteri di indirizzo e programmazione dai poteri di gestione”.

L'Assessore sottolinea, inoltre, l'importanza delle attività istituzionali dell'Azienda, compiutamente declinate all'art. 2 dello statuto approvato con la Delib.G.R. n. 39/9 del 5.8.2015, chiamata a partecipare come soggetto attivo e responsabile alla realizzazione del sistema integrato dei servizi alla persona, alla predisposizione dei Piani Unitari Locali dei Servizi (PLUS) e alla programmazione sociale e socio sanitaria.

L'Assessore ricorda che, a seguito della scadenza del mandato triennale del precedente consiglio di amministrazione (CdA) avvenuta il 13 marzo 2015, si è proceduto alla nomina dei nuovi componenti in rappresentanza della Regione (Delib.G.R. n. 39/9 del 5.8.2015) e dei rappresentanti dei comuni di



Cagliari, Oristano, Nuoro e Sassari, in conformità a quanto stabilito dall'art. 6 dello statuto. Il nuovo CdA si è insediato il 13.6.2016.

L'Assessore prosegue riferendo che l'Azienda, pur proseguendo la propria attività ordinaria, nell'ultimo anno ha incontrato rilevanti difficoltà nell'espletamento delle funzioni elencate all'articolo 2 del proprio statuto a causa soprattutto dei problemi di funzionamento del CdA. Tale situazione è stata evidenziata dal revisore dei conti che, con diverse note, ha segnalato l'esistenza di criticità gestionali e finanziarie nella gestione dell'Istituto quali: la mancata approvazione dei bilanci e del conto economico anno 2015; la mancata approvazione dei bilanci di previsione 2016 e 2017; la mancata tenuta della contabilità e dei libri contabili secondo quanto previsto dal codice civile, agli articoli 2214 e seguenti, e la mancata nomina del direttore generale, prevista dall'art. 10 dello Statuto.

Inoltre, non sono stati perfezionati i contratti relativi all'affitto di locali di proprietà dell'Istituto che garantivano importanti entrate. Il revisore ha anche segnalato che un consigliere non ha mai partecipato alle riunioni del CdA e che la partecipazione degli altri consiglieri è saltuaria. Anche l'Associazione dei disabili visivi della Sardegna, con una nota del 22 marzo 2017, ha manifestato la propria preoccupazione per le sorti dell'Istituto che in passato ha svolto un ruolo fondamentale nell'educazione, nell'istruzione, nella formazione e nell'avviamento professionale dei frequentanti e di cui si attende da tempo il rilancio.

Al fine di verificare se il Consiglio di Amministrazione fosse nelle reali condizioni di svolgere le funzioni attribuite dallo statuto, il 30 giugno 2017, presso l'ufficio di gabinetto dell'Assessorato, è stato convocato un incontro con il CdA dell'Azienda, per l'esame delle criticità rilevate dal revisore dei conti. All'incontro si sono presentati solo due consiglieri e si è avuta la conferma dell'impossibilità del CdA di riunirsi e di svolgere la propria attività con criteri di efficienza, efficacia ed economicità (art. 6, decreto del Presidente della Regione n. 3/2008). Di conseguenza è emersa la necessità di assumere provvedimenti urgenti per garantire la prosecuzione e lo sviluppo delle attività a favore dei disabili visivi della Sardegna.

La grave situazione rappresentata dal revisore dei conti è stata confermata da un consigliere d'amministrazione che il 17.7.2017 ha comunicato le proprie dimissioni dall'incarico dovute a un CdA che viene convocato sporadicamente e al quale partecipano pochi consiglieri. Di conseguenza il CdA, attualmente, non appare più in grado di proseguire l'attività istituzionale e si stanno accentuando sempre di più le criticità di carattere economico e amministrativo dell'Azienda segnalate dal revisore dei conti.



Pertanto, considerato che l'art. 13 (Vigilanza, controllo e annullamento atti) del decreto del Presidente della Regione del 22 luglio n. 3/2008, al comma 4, stabilisce che "la Regione può sciogliere gli organi delle aziende e nominare un commissario straordinario in caso di protratta inattività dell'azienda", al fine di assicurare la prosecuzione dell'attività istituzionale con criteri di efficienza, efficacia ed economicità e di garantire la corretta gestione contabile, finanziaria e amministrativa dell'Azienda, l'Assessore propone:

- di sciogliere gli organi amministrativi dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Istituto dei ciechi della Sardegna Maurizio Falqui" e di nominare commissario straordinario il dott. Luigi Floris, che svolgerà l'incarico a titolo gratuito, per un periodo di tempo comunque non superiore a sei mesi, in conformità a quanto previsto dall'art. 4, lett. s), della L.R. n. 1/1977;
- di avviare le procedure per la ricostituzione degli organi dell'Azienda entro novanta giorni dallo scioglimento.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e constatato che il Direttore generale delle Politiche Sociali ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di sciogliere gli organi amministrativi dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Istituto dei ciechi della Sardegna Maurizio Falqui";
- di nominare quale Commissario straordinario dell'Azienda, al fine di assicurare la prosecuzione dell'attività istituzionale con criteri di efficienza, efficacia ed economicità e di garantire la corretta gestione contabile, finanziaria e amministrativa della stessa Azienda e per un periodo di tempo comunque non superiore a sei mesi in conformità a quanto previsto dall'art. 4, lett. s), della L.R. n. 1/1977, il dott. Luigi Floris, nato il 26 giugno 1950, che svolgerà l'incarico a titolo gratuito;
- di avviare le procedure per la ricostituzione degli organi dell'Azienda entro novanta giorni dallo scioglimento.

Letto, confermato e sottoscritto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 52/10
DEL 22.11.2017

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru